



Politica di investimento responsabile

Indice

Premessa	3
Valori e Principi di riferimento.....	3
Processo di investimento	4
Approccio ai fattori ESG	6
Disclosure informativa e Reporting.....	8
Stewardship	8
Ruoli e Responsabilità.....	9
Allegato 1 – Regolamento UE 2019/2088.....	10

Premessa

La presente Politica di Investimento Responsabile ha l'obiettivo di definire i criteri in base ai quali IGI Private Equity (di seguito "IGI") seleziona ed effettua gli investimenti per i Fondi di Private Equity da essa promossi e gestiti.

IGI ha da sempre posto enfasi agli aspetti di tipo ambientale e valutato tematiche di sostenibilità nei propri processi decisionali di investimento. Con il presente documento IGI intende formalizzare il seguente impegno nell'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance ("ESG") in un'ottica di maggiore responsabilità verso gli stakeholder sotto il profilo dell'analisi ESG nelle proprie decisioni di investimento.

IGI è altresì consapevole che una politica formalizzata dei processi in atto per identificare, analizzare e gestire le problematiche di rischio ESG materiali, possa mitigare eventuali rischi finanziari ed operativi, nonché accrescere il valore degli investimenti nel lungo termine.

Tale Politica intende essere uno strumento flessibile di integrazione dell'approccio ESG che potrà essere aggiornato nel tempo da parte di IGI in un'ottica di continuo miglioramento.

Nel presente documento, sono pertanto descritti i valori sottesi all'attività di IGI e l'approccio che integra i fattori ambientali, sociali e di governance nel processo di investimento.

Valori e Principi di riferimento

La presente policy è redatta in linea con i principi di investimento responsabile ("UN PRI") e definisce le modalità con cui IGI si impegna a rispettare tali principi. In qualità di firmataria UN PRI, IGI si impegna infatti a:

- i. integrare le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti;
- ii. essere azionista attiva e incorporare le tematiche ESG nelle proprie politiche e pratiche di azionariato attivo;
- iii. chiedere un'adeguata informativa relativamente alle tematiche ESG da parte delle società nelle quali investe;
- iv. promuovere l'accettazione e l'applicazione di tali principi nel settore finanziario;
- v. collaborare per migliorare l'efficacia nell'applicazione dei principi;
- vi. comunicare le proprie attività e i progressi compiuti nell'applicazione dei principi.

IGI ritiene che l'adozione dei principi di investimento responsabile porti ad una maggiore creazione di valore e, nel lungo periodo, all'aumento dei rendimenti finanziari e contribuisca all'allineamento degli obiettivi tra investitori, stakeholders e società nel complesso. Per tale motivo IGI integra le tematiche ESG nell'analisi e nei processi decisionali riguardanti gli investimenti, in fase di selezione, monitoring e disinvestimento. In aggiunta IGI prevede l'erogazione di piani formativi per la formazione professionale dei propri analisti e del management sulle tematiche ESG.

In qualità di azionista di controllo, IGI promuove nelle proprie partecipazioni, una gestione aziendale coerente con i principi di investimento responsabile.

A tale scopo, intraprende le seguenti azioni:

- i. dialoga con le aziende in merito alle tematiche ESG;
- ii. monitora il profilo ESG delle aziende in portafoglio;
- iii. promuove, attraverso la propria azione, iniziative per il miglioramento del profilo di sostenibilità delle aziende partecipate;
- iv. propone risoluzioni in linea con considerazioni ESG di lungo termine.

IGI, come indicato, vede nel miglioramento delle performance ESG del proprio portafoglio di investimento un elemento importante del processo di creazione di valore. Per raggiungere tale obiettivo IGI comunica le proprie aspettative sulle tematiche ESG alle società oggetto di investimento. In supporto al raggiungimento di tale obiettivo, IGI può avvalersi di strumenti per l'analisi di posizionamento ESG forniti da ESG Advisor e/o ESG data provider.

IGI collabora per migliorare l'efficacia nell'applicazione dei principi di investimento responsabile dialogando con i propri stakeholder in modo attivo e trasparente.

IGI si impegna a rendere noti periodicamente ai propri stakeholder i progressi compiuti nell'integrazione delle tematiche ESG nel processo di investimento.

Processo di investimento

Pre-investimento

IGI adotta un approccio multidimensionale per l'analisi ESG nel proprio processo di investimento. Tale approccio prevede:

- i. esclusione di settori controversi (*negative screening*)
- ii. esclusione di business in contrasto con normative nazionali ed internazionali (*norm-based screening*)
- iii. selezione delle opportunità di investimento mediante integrazione dei fattori ESG (*positive screening*)

Negative Screening

Il cosiddetto screening negativo comporta l'esclusione di specifici settori in quanto ritenuti controversi da IGI sulla scorta della best practice a livello internazionale.

IGI non valuta opportunità di investimento in aziende che operano nei seguenti settori:

- i. tabacco: industrie che producono, commercializzano e sponsorizzano tabacco;
- ii. alcol: l'esclusione è limitata a quelle aziende che si occupano della produzione di super alcolici;
- iii. gioco d'azzardo: questo settore si riferisce a tutte le attività connesse con il gioco autorizzato quali casinò, sale bingo, agenzie di scommesse, sale con apparecchi da intrattenimento e punti vendita di concorsi pronostici, lotto e lotterie;
- iv. armamenti e forniture di tipo militare: produzione e sviluppo di armi, equipaggiamenti e tecnologie militari. Vengono incluse la progettazione e il commercio di tali materiali, dotazioni e attrezzature belliche;
- v. pornografia: questo settore include la produzione e la distribuzione di materiale pornografico e materiale correlato;

Politica di investimento responsabile

- vi. produzione e/o commercializzazione di soluzioni elettroniche e/o programmi che siano specificamente congegnati per permettere illegalmente l'accesso a network elettronici e/o lo scarico di dati in formato elettronico;
- vii. ricerca e/o sviluppo di programmi, soluzioni elettroniche e/o altre attività che diano supporto ad uno dei settori elencati ai precedenti punti da (i) a (v);
- viii. esplorazione e trivellazione petrolifera: dalla ricerca di idrocarburi sul territorio all'insieme di tecniche e processi attraverso cui il petrolio viene prelevato dal sottosuolo;
- ix. settori riguardanti la sperimentazione sugli animali: l'utilizzo di animali a scopo di studio e ricerca scientifica. L'esclusione si applica sia alla sperimentazione di base, limitata all'osservazione dell'animale, sia alla sperimentazione applicata, quando l'animale viene usato come cavia;
- x. settori che producono/commercializzano prodotti contenenti organismi geneticamente modificati, i così detti "ogm", termine con il quale si intende la modifica dei caratteri genetici di esseri viventi. L'ambito di applicazione potrebbe riguardare oltre al comparto agricolo, la produzione di farmaci, la cosmetica, l'industria alimentare e l'industria tessile.

Norm-based Screening

Tale modalità di screening prevede l'identificazione di condotte in contrasto con normative nazionali e internazionali, in particolare IGI non valuta opportunità di investimento in aziende che:

- i. non garantiscono il rispetto dei principi contenuti nella Convenzione ILO (International Labour Organization) in materia di tutela del lavoro minorile;
- ii. non garantiscono il pieno rispetto dei diritti umani sanciti nella Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- iii. sono state condannate per gravi violazioni alla normativa antiterrorismo, antiriciclaggio o anticorruzione;
- iv. sono coinvolte in attività o investimenti che violino sanzioni internazionali, cioè misure restrittive di carattere economico, finanziario o commerciale e/o embargo emessi da istituzioni UE in ottemperanza all'art.215 del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea.

Assessment ESG

Questa fase ha l'obiettivo di analizzare il posizionamento della società target rispetto ai temi della sostenibilità attraverso un'analisi di materialità, il dialogo con l'impresa e la raccolta di specifici dati ESG.

Al fine di valutare il profilo ESG e identificare situazioni o elementi di tipo controverso, IGI procede a una approfondita analisi aziendale che si sostanzia nell'invio di un articolato questionario di due diligence che richiede la fornitura di un ampio set di indicatori in ambito ambientale, sociale e di governance nonché in un dialogo approfondito con il management della società al fine di individuare potenziali aree di attenzione e elementi distintivi.

Holding Period

Una volta effettuato l'investimento IGI monitora il profilo ESG delle società partecipate mantenendo una relazione continua con i manager delle società attraverso chiamate e incontri periodici e, con cadenza almeno annuale, richiedendo loro di fornire una serie di indicatori relativi alle tre aree della sostenibilità identificate sulla base delle best practice internazionali e informazioni sulla loro evoluzione. Tale attività ha l'obiettivo di verificare nel continuo le performance ESG delle aziende in portafoglio, identificare opportunità di miglioramento e garantire la creazione di valore anche attraverso la definizione di specifici piani di azione. Il set di indicatori richiesto alle partecipate include anche le metriche "PAI - Principles Adverse Impact" richieste ai soggetti compliant all'art.4 del Regolamento SFDR.

Tra gli indicatori ESG monitorati sono inclusi:

i. componente "ambientale":

- consumi energetici ed emissioni di CO2
- utilizzo di energie rinnovabili
- gestione dei rifiuti

ii. componente "Sociale":

- composizione della forza lavoro per genere ed età
- formazione
- tasso di turnover/assenteismo

iii. componente di "governo aziendale":

- composizione dell'organo di amministrazione
- adeguatezza dei sistemi di controllo
- sanzioni e controversie

Disinvestimento

In fase di disinvestimento delle partecipazioni, IGI conduce un'analisi in relazione all'impatto delle iniziative ESG poste in essere durante l'holding period. Viene in particolare presa in considerazione l'evoluzione dei Key Performance Indicators ("KPI") e, di conseguenza, del profilo ESG delle partecipate, sino alla data di relativa dismissione, al fine di valutarne il percorso evolutivo anche in termini di sostenibilità. IGI rendiconta circa gli esiti di tali attività nell'ambito del Report di sostenibilità.

Approccio ai fattori ESG

L'integrazione delle tematiche ESG nelle diverse fasi del processo di investimento avviene sulla base di specifiche linee guida relative ai tre fattori della sostenibilità.

Ambiente

Sotto il profilo ambientale, prima in fase di due diligence e poi durante l'holding period, vengono presi in considerazione diversi aspetti, tra cui l'adozione di una politica ambientale e di

Politica di investimento responsabile

efficientamento energetico, il profilo emissivo della società, l'utilizzo efficiente delle risorse, l'approccio nella gestione dei rifiuti e la presenza di certificazioni tra cui, in via non esaustiva, gli standard ISO 14001, ISO 9001, EMAS, Ecolabel. Un posizionamento distintivo relativamente a queste tematiche in fase di due diligence viene valutato positivamente attraverso l'attribuzione di uno score più elevato. Durante la fase di monitoring l'eventuale manifestazione di criticità rispetto ad uno o più di questi aspetti comporta un intervento ad hoc per approfondire le motivazioni che hanno portato a registrare la specifica criticità e individuare le necessarie azioni correttive.

Climate Change

IGI riconosce l'urgente necessità di accelerare la transizione verso un'economia a basse emissioni ed è consapevole che per molti dei suoi investitori l'impatto ambientale generato dal portafoglio è una considerazione importante. Per questo motivo IGI ha previsto l'utilizzo di un modello di analisi, fornito da un consulente esterno, in grado di valutare gli impatti del rischio di transizione sui bilanci delle singole società partecipate e la loro esposizione ai rischi fisici. Il modello, che prende in considerazione gli scenari ufficiali del Network for Greening the Financial System ("NGFS"), viene utilizzato sia in fase di due diligence al fine di valutare ex-ante i potenziali rischi a cui una società è soggetta, sia ex-post, in fase di monitoring, allo scopo di aggiornare l'esposizione della partecipata ai rischi climatici e verificare se e come le azioni poste in essere hanno comportato un miglioramento degli impatti che i cambiamenti climatici hanno sul business della singola società.

Sociale

IGI ritiene di fondamentale importanza l'adozione da parte delle società partecipate di appropriate condizioni di lavoro e di sistemi in grado di garantire il rispetto dei diritti umani, e dei principi di inclusione, pari opportunità e parità di genere. Per questo motivo IGI si impegna da un lato a selezionare società virtuose sotto questo punto di vista e dall'altro a promuovere lo sviluppo e l'attenzione verso queste tematiche durante tutto l'holding period. In particolare, IGI pone particolare attenzione sulle politiche di welfare, sulla formazione del personale, sulle norme relative alla tutela dei lavoratori, sulla composizione della forza lavoro e sull'adozione di certificazioni e standard quali ISO 45001, ISO 26000 e SA8000.

Diversity & Inclusion

IGI si impegna a sostenere i valori della diversità e dell'inclusione attraverso l'adozione di meccanismi societari, organizzativi e gestionali improntati al rispetto dei diritti e della libertà delle persone. IGI ritiene che il rispetto dei principi di equità, inclusione e diversità sia uno dei driver principali nella creazione di valore per un'azienda nel lungo periodo e che le capacità di un'azienda di mantenere i propri dipendenti e gestire il turnover abbiano un forte legame con la strategia aziendale di lungo termine. Per questo motivo IGI, in fase di selezione dei potenziali investimenti, si impegna a valutare aspetti quali la presenza di procedure per garantire e monitorare l'assenza di forme di discriminazione, la quota e l'evoluzione di donne inquadrare come dipendenti e dirigenti, la diversità nel board, il gender pay gap e l'assenza di controversie sul tema diversity & inclusion. Queste tematiche vengono inoltre monitorate annualmente al fine di garantire il costante rispetto dei principi di equità, inclusione e diversità promossi da IGI.

Governance

Sotto il profilo della governance le società vengono valutate sulla base della composizione dell'organo di governo, dei sistemi di controllo, dell'adozione di codici di condotta e sulla base dell'eventuale presenza di multe e/o processi in corso. IGI si impegna ad assicurare la presenza di figure altamente qualificate nel management delle società partecipate e promuovere elevati standard

etici e adeguati sistemi di controllo volti a prevenire qualunque forma di corruzione, riciclaggio e conflitto di interesse.

Disclosure informativa e Reporting

IGI informa regolarmente i propri investitori sulle tematiche di sostenibilità attraverso la reportistica annuale a loro dedicata. Il Financial Report per gli investitori prevede infatti una sezione dedicata alle attività e agli indicatori ESG.

IGI pubblica sul proprio sito internet la *disclosure* informativa prevista ai sensi del Sustainable Finance Disclosure Regulation (“Regolamento SFDR”) con le modalità e nelle tempistiche previste dalla normativa.

IGI provvede, inoltre, a comunicare al pubblico, su base annuale, la propria attività relativa all’integrazione dei fattori ESG nel processo di investimento e all’adesione ai principi di investimento responsabile (UN PRI), attraverso il Report di Sostenibilità. Tale informazione è fornita secondo principi di trasparenza con lo scopo di favorire il dialogo tra IGI e i propri stakeholder in un’ottica di continuo miglioramento nell’approccio alle tematiche ESG e di presa di responsabilità rispetto all’adesione al UN PRI.

Il report include gli obiettivi di performance ESG delle aziende partecipate, le azioni messe in atto per il raggiungimento di tali obiettivi e la rendicontazione dei risultati raggiunti.

In considerazione, dell’adesione ai principi UN PRI IGI si impegna a redigere su base annuale un documento di rendicontazione (Transparency Report) che consente di condividere con i propri stakeholder in che modo IGI prende in considerazione le tematiche ESG nei propri processi.

Stewardship

In qualità di investitore attivo e azionista di maggioranza IGI reputa la stewardship un’attività molto importante del proprio business che si traduce nell’attuazione di politiche di engagement sui principali temi ESG.

L’attività di engagement si realizza attraverso la sensibilizzazione del management delle aziende in portafoglio, rafforzando la gestione del rischio ESG e promuovendo le performance in termini di sostenibilità, al fine di massimizzare il valore per i propri investitori e, più in generale, per i propri stakeholder. Si tratta di una strategia continuativa, che intende sostenere le pratiche di buon governo e di buona condotta socio-ambientale, così da generare impatti positivi di sviluppo sostenibile. Mediante l’engagement IGI punta a migliorare il profilo di sostenibilità delle società controllate creando valore per gli stakeholder durante il periodo di investimento nelle stesse. Per ogni società investita viene definito un obiettivo di engagement e monitorati continuamente i progressi sul tema per poter porre in essere eventuali azioni correttive. L’engagement si sviluppa mediante il dialogo con le società investite e l’esercizio dei diritti amministrativi. Inoltre, IGI si avvale di consulenti esterni per supportare al meglio le società controllate.

Per indirizzare al meglio le azioni di engagement, IGI, tenendo in considerazione i propri obiettivi di sostenibilità e la tipologia di imprese in cui investe, ha identificato come temi prioritari:

- i. salute e sicurezza sul lavoro
- ii. contrasto al cambiamento climatico

iii. diversity & inclusion

iv. benessere dei dipendenti

In ogni caso l'approccio di prioritizzazione non può prescindere dalla società controllata, per cui è previsto un adattamento di tale approccio in funzione delle caratteristiche peculiari delle singole società.

Nel corso dell'attività di impresa di IGI, come per qualsiasi asset manager, potrebbero sorgere situazioni risultanti in potenziali o effettivi conflitti di interesse. IGI con l'ottica di proteggere clienti, dipendenti e terzi si impegna a gestirli.

Esempi di potenziali conflitti di interesse sono:

- i. il collegamento tra una società con cui si vuole fare engagement e un cliente di IGI (attuale o futuro);
- ii. l'esistenza di una relazione personale o meno tra i gestori di portafoglio e amministratori/dirigenti della società investita;
- iii. differenti preferenze di engagement tra gli investitori.

Mediante un efficace processo di comunicazione interna IGI si assicura che le funzioni principali della società siano a conoscenza delle azioni di stewardship intraprese e dei risultati raggiunti al fine di indirizzare al meglio le decisioni di investimento. Il Team di Investimento è inoltre direttamente coinvolto nella definizione delle azioni di engagement affinché ci sia coerenza interna nelle decisioni di IGI.

Ruoli e Responsabilità

Il Consiglio di Amministrazione di IGI ha la responsabilità ultima di supervisionare la presente politica ESG e allo stesso spetta la responsabilità in merito alla sua implementazione e monitoraggio. Il Team di Investimento ha il compito di attuare i principi enunciati nella presente politica nella gestione degli investimenti e di riportare con frequenza annuale al CdA in merito all'andamento delle attività svolte legate ai temi di sostenibilità. La funzione Compliance è responsabile di garantire la conformità della Politica di Investimento Responsabile con le altre policy della Società mentre alla funzione di Risk Management spetta il compito di analizzare i rischi ESG nell'ambito della propria attività. Inoltre, IGI ha istituito la funzione del Responsabile ESG con il mandato di garantire il pieno coordinamento tra le varie funzioni aziendali, la comunicazione verso l'esterno e il dialogo con il CdA sui temi di sostenibilità.

Allegato 1 – Regolamento UE 2019/2088

Il 10 Marzo 2021 è entrato in vigore il Regolamento UE 2019/2088, Regolamento SFDR che mira a fornire maggiore trasparenza agli investitori finali in merito all'integrazione dei rischi per la sostenibilità¹, alla considerazione degli impatti negativi sulla sostenibilità nei processi decisionali e alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali da parte dei partecipanti ai mercati finanziari e dei consulenti finanziari. IGI in qualità di gestore del risparmio è soggetta alle predette disposizioni normative e ha ottemperato agli obblighi di trasparenza previsti dal Regolamento SFDR; la relativa dichiarazione è disponibile alla pagina web www.igisgr.it/documenti-societari/. L'introduzione del Regolamento SFDR ha inoltre previsto la classificazione dei prodotti gestiti secondo tre categorie distinte in funzione della strategia di sostenibilità perseguita:

- i. fondi che promuovono caratteristiche ambientali e sociali (art.8, c.d. "light green")
- ii. fondi che hanno come obiettivo investimenti sostenibili (art.9, c.d. "dark green")
- iii. fondi che non presentano alcuna delle caratteristiche precedenti (art.6)

IGI si impegna ad ottemperare alla predetta classificazione e ai conseguenti adempimenti, sia di processo che di natura informativa, richiesti dalla normativa

Nell'ambito della documentazione di offerta (nel caso di fondi in commercializzazione) la SGR assicura una rappresentazione trasparente delle modalità secondo cui i rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento e alla descrizione dei risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari ovvero la spiegazione per cui non sono ritenuti rilevanti i rischi di sostenibilità.

¹ Per "rischio di sostenibilità" si intende evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo sul valore dell'investimento.